

ASSOCIAZIONE CIVICA “PORTA NUOVA” - VASTO

COMUNICATO STAMPA

18 Marzo '04

Deiezioni canine.

Esiste, a Vasto, un'ordinanza -la n° 68 del 5 Giugno 1995- la quale prescrive, sotto pena “*di una sanzione amministrativa da £ 100.000 a £ 1.000.000*”, “*ai detentori di cani di munirsi di apposito involucro in modo tale da eliminare dalle aree pubbliche le feci prodotte da essi*”. Abbiamo chiesto prima al Vicecomandante Ten. Mastragostino, poi al Comandante della Polizia Municipale Magg. Finarelli il numero delle sanzioni elevate in città, su questa base, nei nove anni trascorsi dall'emanazione dell'ordinanza. Ci hanno risposto entrambi che, “*al massimo, si contano sulle dita di una mano*”. Una ogni due anni.

Sono poche? No, sono troppe. Noi crediamo che siano ancora meno¹. E ciò per due ragioni:

- 1) il dispositivo dell'ordinanza pare fatto apposta per rendere l'ordinanza stessa pressoché inapplicabile. Essa prescrive infatti un “*apposito involucro*”; ma *apposito involucro* può significare di tutto: una qualsiasi busta di plastica, per esempio, ma anche un giornale, un fazzoletto di carta, qualunque cosa si porti occasionalmente con sé. Non solo: sulla base dell'ordinanza vigente l'*apposito involucro* non si è tenuti neppure ad esibirlo: basta dichiarare di averlo...
- 2) i Vigili Urbani, cui spetterebbero i controlli, sono ampiamente al di sotto dell'organico: uno per ogni 700 abitanti, prescriverebbe la legge regionale; e sono invece circa uno su 1100. Quelli che ci sono, poi, quasi mai si vedono passare a piedi per le strade della città.

In questa situazione l'Assessore Comunale all'Ecologia Dario Ciancaglini ha pensato bene di annunciare ai quotidiani locali, che l'hanno puntualmente riportata², la notizia della prossima installazione, in città, di appositi contenitori per la raccolta delle deiezioni canine. Il che rischia di aggiungere al danno la beffa.

Proponiamo all'Amministrazione Comunale l'adozione di due misure, già in vigore in moltissime altre città della penisola (in Abruzzo, ad esempio, a Pescara), che, **a costo zero**, potrebbero significativamente contenere il fenomeno. Esse sono:

- a) anzitutto la modifica dell'ordinanza vigente, in modo che ai proprietari dei cani venga imposto espressamente di munirsi di paletta e sacchetto, da esibire a richiesta della Pubblica Autorità³;
- b) il conferimento della potestà di multare gli inadempienti non più solo alla Polizia Municipale, ma altresì ai dipendenti del servizio di Nettezza Urbana, alle guardie ecologiche, e ad eventuali guardie zoofile volontarie.

¹ Il dato esatto ci è stato promesso per questa settimana.

² *Il Centro*, 29.2.'04; *Qui Quotidiano* 2.3.'04.

³ Lo scorso 11 Settembre Paolo Leonzio, Consigliere Comunale di AN nonché Consigliere Nazionale della FEE, ha dichiarato di avere contattato “*diverse ditte specializzate disposte a fornire gratis palette e sacchetti da consegnare ai cittadini per mantenere la città pulita*” (*Il Messaggero*, 11.9.'03).

Anche questa ci pare una elementare questione di civiltà.